

## IL DELITTO DI SIMONETTA

Alle 20 e alle 23,30 due telefonate a casa del factotum dell'avvocato Caracciolo

di FABRIZIO COLARIETI  
STIMIGLIANO (Rieti) - «Per piacere, vi prego, non ne posso più. Mio marito in questa storia non c'entra nulla perché a quelle due telefonate ho risposto io. La prima arrivò a casa nostra a ora di cena, saranno state massimo le otto e mezza, la seconda intorno alle undici e mezza. Era un uomo, ma non posso dire se era Vanacore, cercava l'avvocato Caracciolo, disse solo: "Cerchiamo l'avvocato, è urgente, siamo degli Ostelli della Gioventù"». A parlare è Anna, la moglie di Mario Macinati, giardiniere factotum dell'avvocato Francesco Caracciolo, il presidente dell'Associazione degli ostelli per la gioventù. La coppia di anziani vive nella stessa casa dove la sera del 7 agosto '90 arrivarono quelle due misteriose telefonate partite dall'ufficio di via Poma degli Ostelli della Gioventù, dove Simonetta Cesaroni era stata appena uccisa. La famiglia Macinati da quelle parti la conoscono tutti: al bar del paese dicono che sono brava gente, che pensano solo a lavorare. Conoscono bene anche l'avvocato Francesco Caracciolo che a Tarano, a una dozzina di chilometri da lì, ha una villa che da qualche anno è stata trasformata in un lussuoso agriturismo. Macinati è un uomo semplice, ha la quinta elementare, ha fatto per quarant'anni il muratore a Roma, sta in piedi a fatica, è poliomielitico. E ha le mani che gli tremano, segnate dalla terra e dal cemento. Quando sente parlare di via Poma si agita a tal punto che suo figlio, Giuseppe, ha paura che alla fine morirà di crepacuore. «Per diciotto anni - aggiunge proprio il figlio



# «Quella sera un uomo chiamò da via Poma»

Anna Macinati: «Non posso dire se era Vanacore»

La fattoria Caracciolo vicino a Rieti e nel fondo Pietro Vanacore

- nessuno ci è venuto a dire nulla su questa storia. Quella mattina, quella dell'8 agosto, mio padre corse alla villa dell'avvocato dove faceva il giardiniere nei fine settimana e lo

avvertì che la sera prima l'avevano cercato al telefono, per due volte. Succedeva spesso - prosegue il figlio di Mario Macinati - perché Caracciolo non aveva il telefono e dava sem-

pre il numero di casa nostra. Andò così: mia madre rispose ma quell'uomo disse solo "Siamo degli Ostelli", come era avvenuto altre decine di volte, tanto che mia madre si incavo-

lava perché chiamavano a tutte le ore senza mai dire un nome. Ho sempre pensato che era stata la polizia a fare quelle due telefonate a casa mia. Questo abbiamo raccontato ai magistrati - continua - Mio padre si sentiva trattato male, me lo lasci dire, come un cane, come se l'avesse ammazzata lui quella povera ragazza. Mia madre e mio padre non hanno coperto nessuno, potevano nascondere il fatto delle due telefonate ma hanno detto subito quello che sapevano. Lasciateli in pace, alla fine - chiosa Giuseppe Macinati - mio padre ci morirà per colpa di questa storia».

L'avvocato Caracciolo a Tarano si fa vedere solo nei fine settimana, come racconta anche Alessandra, l'unica presente ieri alla fattoria del professionista che è a un paio di chilometri dal bar, prendendo una stradina sterrata che attraversa pioppeti e uliveti. Si chiama "Fattoria Caracciolo"; è una villa con piscina, immersa nel verde, dove fino a dieci anni fa Mario Macinati curava il giardino prima che il complesso, a fine anni Novanta, fosse trasformato in agriturismo.

### I DUBBI E I RITROVAMENTI

## L'agenda del portiere e le nuove indagini

Nessuno potrà dire con certezza se il 7 agosto del '90, quando il cadavere di Simonetta Cesaroni non era ancora stato scoperto, arrivarono al telefono di Mario Macinati, factotum del conte Francesco Caracciolo di Sarno, le telefonate di Pietrino Vanacore. Se realmente fosse lui all'apparecchio e cercasse di avvertire il presidente dell'Associazione degli ostelli della gioventù di quanto era accaduto nell'ufficio di via Poma 2. Di certo, però, la conferma che qualcuno aveva chiamato proprio nelle ore successive alla morte della ragazza e il ritrovamento dell'agenda di Vanacore tra i reperti della vittima, rappresentavano più che un elemento, impossibile da trascurare. Il collegamento tra i due episodi non è di questi giorni, risale alle prime fasi della nuova indagine e segue alle dichiarazioni di Claudio Cesaroni, papà della ragazza uccisa, morto qualche anno fa. È lui che si accorge dell'agendi-

na tra gli oggetti della famiglia, è lui che riconosce i numeri di parenti e amici del portiere. La riporta alla polizia, dicendo che era stato commesso un errore. Poi il pm Roberto Cavallone rilegge tutti i vecchi atti, si accorge della testimonianza della moglie di Macinati e ricollega i due episodi. Troppo poco per formulare un'accusa. Nonostante questo, Pietrino viene nuovamente indagato e la sua casa perquisita alla ricerca del piccolo libretto pieno di numeri. Qualcosa viene trovato, ma mancano delle pagine, e non si capisce se è proprio l'agenda che usava in quel periodo. Arriva un'altra archiviazione, e la questione si chiude. Ma il dubbio resta, così come i tanti dubbi che accompagnano questo caso. E la morte del portiere contribuirà a non trovare una risposta.



L'ingresso di via Poma 2 dove l'8 agosto 1990 è stata trovata morta Simonetta Cesaroni

C.Man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CINEMA ADRIANO

## Sciopero improvviso, salta l'ultimo spettacolo

Un'agitazione improvvisa del personale del cinema Adriano, in piazza Cavour, ha fatto saltare l'ultimo spettacolo, ieri sera, nella multisala. La direzione dell'Adriano non è riuscita a trovare personale sufficiente per garantire la proiezione dei film in programma. All'interno erano presenti circa 80 spettatori, che hanno chiesto il rimborso del biglietto. Sul posto è intervenuta anche la polizia.



### XII MUNICIPIO

## Inaugurato un centro diurno per adolescenti

Taglio del nastro ieri mattina in via di Valleranello, nel XII Municipio, dove il sindaco Gianni Alemanno ha inaugurato il Centro diurno terapeutico per adolescenti affetti da patologie psichiatriche medio-gravi. «Un luogo luminoso e creativo per questi ragazzi - ha sottolineato il sindaco - che offre un punto di riferimento importante per le famiglie di questo territorio».



### ELEZIONI

## Critelli candidata nella lista Popolo della Vita

Contrariamente a quanto pubblicato il giorno 28 febbraio, nelle pagine dedicate alle liste elettorali, specifichiamo che Maria Luisa Critelli, e non Criselli, detta Luisa, è candidata alla carica di consigliere alle prossime elezioni amministrative che si terranno il 28 e il 29 marzo, nella lista del Popolo della Vita e La Voce dei Consumatori, che appoggia la candidatura a presidente della Regione Lazio, Renata Polverini.



www.carpoint.it

# Speciale marzo Carpoint.

**Focus Wagon TDCi 110 CV con filtro antiparticolato € 15.250** Vernice Metallizzata Inclusa

**Sabato 13 e domenica 14**

**Carpoint** S.p.A

Se pensi **Ford**, scegli **Carpoint**.

Per i possessori di una vettura Ford, sabato 13 e domenica 14 in Via degli Ammiragli, 101 checkup e bollino blu gratuito dalle 9.00 alle 19.00 NOSTOP

Assistenza e ricambi: **06517622896**

**•EUR SPINACETO** Centro direzionale  
via Pontina, 343 (G.R.A. 26)  
tel. 06.51.76.22.224 / 280

**•PISANA**  
via della Pisana, 477  
tel. 06.51.76.22.817 / 816

**•PONTE MARCONI**  
v.le G. Marconi, 313  
tel. 06.51.76.22.953 / 958

**•GIANICOLENSE**  
p.zza S. Giovanni Di Dio, 39/44  
tel. 06.51.76.22.152

**•ARDEATINA**  
via Ardeatina, 933  
tel. 06.50.16.584

**•POMEZIA**  
via dei Castelli Romani, 63  
tel. 06.51.76.22.914 / 916 / 903

**•TRIONFALE**  
via di Torrevecchia, 180  
tel. 06.51.76.22.706

**•AURELIO/BOCCEA**  
C.ne Cornelia, 285  
tel. 06.66.01.22.91

**•PRATI**  
v.le degli Ammiragli, 87  
tel. 06.51.76.22.620

**•AURELIO**  
Piazza Pio XI, 78c  
tel. 06.66.01.72.38

Assistenza e ricambi: **06517622600**